

Delegazione della SED ricevuta al PCI A pag. 2

Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Il doppio mercato della lira

Respiro corto

IN UNA discussione avvenuta in sede di commissione riunita della Camera...

Oggi nel Paese azioni articolate per l'occupazione e il contratto

GIORNATA DI LOTTA dei metalmeccanici

La polizia carica e spara candelotti lacrimogeni contro i lavoratori della Lancia di Torino...

Contratto e occupazione: tutti i lavoratori metalmeccanici sono impegnati in grandi azioni di lotta nell'intero paese.

Mentre intervengono il ministro del Lavoro il quale consulta le parti senza esprimere alcun giudizio sulla rottura delle trattative...

NELL'AMBITO di una linea che tende a lottare contro le rendite risentite...

Queste misure danno un certo respiro, ma se esso non sarà utilizzato per affrontare al più presto i nodi veri della situazione...



Comunisti processati ad Atene

ATENE - Sono comparsi ieri di fronte alla corte speciale del tribunale di Atene i compagni Babis Drakopoulos...

Mentre nel Vietnam del Sud Thieu proclama lo stato d'allarme ed intensifica la repressione

Le Duc Tho e Kissinger si incontrano di nuovo a Parigi per l'accordo di pace

Se il consigliere presidenziale non solleva nuove difficoltà, queste conversazioni potrebbero costituire l'ultimo atto del negoziato...

Medicine a pagamento per i mutuatari dell'INAM. Da ieri il grave disagio per milioni di lavoratori...

Questa notte nel suo ranch di San Antonio

È MORTO JOHNSON

L'ex Presidente degli Stati Uniti, Lyndon Johnson è deceduto oggi poco prima delle 17 locali in seguito ad un attacco cardiaco.

SDEGNO UNANIME PER L'ODIOSO CRIMINE ORDITO A LISBONA

L'Africa onora Amilcar Cabral e serra le file nella lotta al colonialismo

Il Presidente Sekou Touré rivela i particolari dell'assassinio del PAIGC: «il suo nome diviene un vessillo» - L'appello della OUA - Telegrammi della Regione Emilia, ANPI e sindacati

OGGI un convegno

Longo e Berlinguer esprimono il cordoglio dei comunisti italiani

Il presidente del PCI, Longo, e il segretario generale, Berlinguer, hanno inviato il seguente messaggio di cordoglio al C.C. del Partito Africano dell'Indipendenza della Guinea e Capo Verde (PAIGC):

La vita del compagno Cabral è parte importante della storia della emancipazione del continente africano...

Reazioni limitate alle norme valutarie

Ieri è iniziata l'applicazione delle nuove norme valutarie che limitano il tempo durante il quale esportatori ed importatori possono mantenere all'estero le somme riscosse e pagate...

Luciano Barca

A PAG. 4 ALTRE NOTIZIE

A PAG. 11 I CENNI BIOGRAFICI

A PAG. 12 ALTRE NOTIZIE

A PAG. 13 ALTRE NOTIZIE

A PAG. 14 ALTRE NOTIZIE

A PAG. 15 ALTRE NOTIZIE

A PAG. 16 ALTRE NOTIZIE

A PAG. 17 ALTRE NOTIZIE

A PAG. 18 ALTRE NOTIZIE

A PAG. 19 ALTRE NOTIZIE

Oggi cominciano le votazioni

Fitti agrari: si riapre lo scontro alla Camera

CGIL-CISL-UIL compiono un passo presso il governo e i gruppi parlamentari - Presa di posizione dell'Alleanza contadini - Emendamenti al testo governativo annunciati anche da «Forze nuove» - Cosutta: il centro-destra ha portato la crisi a un punto tale da imporre a tutti decisioni responsabili

Per il governo di centro-destra comincia oggi una fase di difficoltà. Mentre le misure monetarie prese dal Consiglio dei ministri vengono a confermare clamorosamente la serie di una crisi, l'on. Andreotti viene impegnato su due fronti: in Parlamento, dove avranno inizio le votazioni su alcuni provvedimenti di notevole rilievo (alla Camera sul fitti agrari, al Senato sulla tassazione dei prodotti petroliferi) ed all'interno del proprio Partito. Questa mattina, infatti, proprio nel momento in cui le Camere divengono teatro di un scontro, il ministro si riunirà in Direzione della DC: all'ordine del giorno figurano le relazioni dei ministri Scalfaro (sul progetto di legge per la scuola e l'Università) e Gaspari (sulla discussa bozza della legge sanitaria). L'on. Forlani si dovrebbe limitare ad una breve introduzione. E' chiaro, comunque, che nel corso di questa riunione si svolgerà un dibattito politico serio e proprio: è questo perché il momento è tale da imporre per forza di cose, ed anche per la semplice ragione che sul provvedimento di legge di centro-destra che saranno illustrati dai due ministri interessati esistono all'interno della DC divergenze notevoli, che toccano, del resto, la sostanza stessa dell'attuale coalizione governativa.

La questione dei fitti rustici, senza dubbio quella che richiede un più immediato impegno. Non mancano, per questo, prese di posizione nei confronti del fitti rustici, in seno alla Federazione CGIL-CISL-UIL ha diffuso ieri un comunicato annunciando un proprio passo nei confronti del fitti rustici, che il gruppo parlamentare dell'Alleanza dei contadini ha auspicato, dal canto suo, che in Parlamento si debba avere lo stesso schiarimento che rese possibile nel 1971 il provvedimento di legge. In Parlamento, infatti, i fitti agrari sono presentemente imposti da una precedente disciplina: la sinistra dc di «Forze nuove», infine, ha annunciato la presentazione di proposte emendamenti al testo governativo. CGIL, CISL e UIL hanno ribadito la necessità di una rapida approvazione di una nuova disciplina per i fitti agrari che «accoglia le richieste già presentate dai sindacati e che sia coerente con i contenuti della riforma dell'agricoltura» ed hanno introdotto «la esigenza di una effettiva contestualità politica e di tempi per quanto riguarda la trasformazione della struttura e della colonia e l'attuazione delle direttive comunitarie». La Federazione sindacale e le organizzazioni cittadine confederali hanno deciso di chiedere incontri con i gruppi parlamentari e il governo, e di ritenere che quest'ultimo «continua ad essere inadempiante sia sul piano dei rapporti che del contenuto del provvedimento». Le segreterie nazionali dei sindacati si riuniranno nei prossimi giorni e per decisione delle iniziative che si intratteranno necessarie per lo sviluppo del movimento nelle campagne, mediante anche un impegno diretto delle commissioni della Camera e del Senato. Per l'Alleanza dei contadini, il senatore Angelo Compagnoni ha affermato che è auspicabile che «a Venezia una contingenza politica, si ricostituisca lo stesso schieramento che portò all'approvazione della riforma della terra. Tutte quelle forze dei gruppi della maggioranza governativa che riconoscono le esigenze dell'impresa dei coltivatori e che non vogliono una divisione sociale alla rendita parassitaria, possono e debbono schierarsi, con quanti vogliono sborsare una strada controriforma di Andreotti e Malagodi». Una nuova legge, secondo Compagnoni, è necessaria «come è necessaria l'approvazione di norme che garantiscano adeguata provvidenza a favore dei piccoli coltivatori, una tassa auspicata dagli affittuari - ha detto Compagnoni - è sempre possibile». «Da questo punto di vista, non può negare che nella cosiddetta rivalutazione periodica dei canoni si debba tener conto anche, per non dire soprattutto, del costo dei mezzi tecnici; anche sul canone l'incontro è possibile, a condizione, sinché, che si rinnovi le istanze contro l'antonomismo e l'equità».

to di «Forze nuove» ne ha annunciato altri. «Gli emendamenti della sinistra dc affermano una diffusa serie di valgono anche, naturalmente, per un confronto con le altre posizioni politiche e sono l'espressione di una misura in cui si profila una possibilità di convergenza su posizioni democratiche per scovitare il disegno contestatore».

COSSUTTA Il compagno Armando Cosutta, della Direzione del PCI, ha rilasciato una dichiarazione al Corriere dell'informazione politica e dell'attuale governo (la domanda era: «Che cosa pensa il PCI di Andreotti e del suo governo?»).

«La posizione del PCI - ha detto Cosutta - non consente eguotici: fin dal suo momento di nascita, il PCI ha sempre avuto un rapporto di collaborazione con il centro-destra di Andreotti nel governo inadeguato e pericoloso. I fatti ci hanno dato ragione: la spirale dell'arretramento e della regressione di ogni intenzione riformatrice; l'aperta disprezzo del Parlamento; il progetto sul fitti agrari e la sua attuazione; l'attuale governo (la domanda era: «Che cosa pensa il PCI di Andreotti e del suo governo?»).

CONGRESSO MSI - Il raduno massiccio si è concluso, l'altra notte, in mezzo ad un ancora più netto isolamento, con la nomina degli organi dirigenti. Non vi sono novità di rilievo, ma un'importante novità, la nomina di Almirante alla segreteria, come vice-segretario sono stati nominati alcuni titoli fascisti come Romualdi, Belli, Bacchi e Servello.

Incontro fra le delegazioni del PCI e della SED



Ha avuto luogo ieri, nella sede della Direzione del partito, un incontro fra le delegazioni del PCI e della SED, giunta in Italia su invito del Comitato centrale del partito comunista.

La delegazione italiana era composta dai compagni: Agostino Novella, membro dell'Ufficio politico e presidente della Commissione per la politica internazionale; Paolo Butini, membro dell'Ufficio politico e della segreteria; Armando Cosutta, membro dell'Ufficio politico e della segreteria; Gastone Gensini, vice presidente della Commissione centrale di controllo; Sergio Segre, responsabile della sezione esteri; Alberto Cecchi, membro del CC e segretario regionale per la Toscana; Anselmo Gouther, membro del CC e segretario regionale per il Trentino-Alto Adige; Alessandro Pecorelli, membro del CC e segretario della sezione del CC; Hans Peter Minetti, membro candidato del CC e presidente del sindacato artisti della FDGB; Alfred Marz, responsabile di settore nel CC; Klaus Mehlitz, collaboratore della IV sezione del CC; ha assistito all'incontro anche il ministro incaricato d'affari della RDT a Roma E. Bilow.

Le delegazioni tedesche erano composte dai compagni: Agostino Novella, membro dell'Ufficio politico e presidente della Commissione per la politica internazionale; Paolo Butini, membro dell'Ufficio politico e della segreteria; Armando Cosutta, membro dell'Ufficio politico e della segreteria; Gastone Gensini, vice presidente della Commissione centrale di controllo; Sergio Segre, responsabile della sezione esteri; Alberto Cecchi, membro del CC e segretario regionale per la Toscana; Anselmo Gouther, membro del CC e segretario regionale per il Trentino-Alto Adige; Alessandro Pecorelli, membro del CC e segretario della sezione del CC; Hans Peter Minetti, membro candidato del CC e presidente del sindacato artisti della FDGB; Alfred Marz, responsabile di settore nel CC; Klaus Mehlitz, collaboratore della IV sezione del CC; ha assistito all'incontro anche il ministro incaricato d'affari della RDT a Roma E. Bilow.

Presentata ieri alla Camera ed al Senato

Mozione comunista per stroncare l'attacco reazionario alla RAI-TV

Occorre garantire che non venga compiuto alcun atto contrario alle ipotesi di riforma democratica. Dopo i deprecabili avvenimenti dei giorni scorsi si impone la nomina di un nuovo Comitato direttivo. Comunicate ufficialmente le dimissioni di Paolicchi - Un importante dibattito a Roma

Mentre la RAI è da ieri, ufficialmente, senza amministratore delegato, l'attacco reazionario alle ipotesi di riforma democratica della RAI-TV, ha assunto un tono sempre più acuto, più torbido e di nuovo incontrollabile.

teriormente preconstituite istituzioni di fatto che ne rendono difficile e complicato il funzionamento. Su questa base, i comunisti impegnano il governo: a) a trarre le necessarie conseguenze dalle dimissioni di Paolicchi; b) a ripresentare al Parlamento la proposta di riforma della RAI-TV, che impone la nomina di un nuovo Comitato direttivo secondo criteri di democrazia e di espressione all'interno dell'azienda, attraverso un'adeguata rappresentanza di tutti gli interessi in gioco.

La stessa richiesta di intervento sugli organi dirigenti della RAI-TV, che ha portato alla dimissione di Paolicchi, assume rilievo alla luce delle dimissioni di Paolicchi, che da ieri, è soltanto consigliere amministrativo dell'azienda della RAI-TV (pur conservando, così almeno sembra doversi rilevare dal silenzio del comunicato di Paolicchi, la carica di amministratore delegato della SIPRA che proprio in questi giorni è passata interamente nelle mani di Paolicchi).

PER INIZIATIVA DEL PARLAMENTO SICILIANO

DOMANI PALERMO L'INCONTRO DI TUTTE LE REGIONI DEL SUD

La riunione definirà - nello spirito del convegno di Cagliari - una piattaforma comune di richieste da sottoporre al governo e alle Camere - Necessarie misure urgenti anche per fronteggiare le disastrose condizioni idrogeologiche - Un'intervista del presidente del gruppo PCI all'ARS compagno De Pasquale

Dalla nostra redazione

Palermo, 22. I rappresentanti di tutte le regioni meridionali si riuniscono mercoledì mattina a Palermo, per iniziativa del Parlamento siciliano, allo scopo di definire, nello spirito del convegno di Cagliari, una piattaforma comune di richieste da sottoporre al governo e alle Camere in materia di misure urgenti anche per fronteggiare le disastrose condizioni idrogeologiche che hanno così paurosamente aggravato le conseguenze del recente maltempo.

Incontro fra le delegazioni del PCI e della SED. Sul valore dell'incontro e sulle sue prospettive, anche alla luce delle decisioni prese sabato scorso dal consiglio dei ministri, abbiamo rivolto alcune domande al presidente del gruppo PCI in Parlamento all'ARS, compagno Pancrazio De Pasquale, che, già all'indomani del disastro, aveva proposto un incontro interregionale.

Iniziativa del PCI per i giovani laureati e diplomati

E' convocata per domani 24 gennaio alle ore 9 in Direzione, una riunione per definire una iniziativa verso la grande massa dei giovani diplomati e laureati in cerca di prima occupazione. Si discuterà attorno ad una proposta di legge e sul modo di sviluppare un movimento dei giovani interessati in tutte le province meridionali. Parteciperanno i rappresentanti del Partito, della FGCI, delle province meridionali, sindacati, dirigenti sindacali.

Dopo l'assise unitaria indetta da PCI-PSI a Catanzaro

Calabria in lotta per una nuova politica del suolo

Occorrono una modifica del decreto-legge governativo e la scelta di una programmazione economica democratica

Dal nostro inviato

CATANZARO, 22. PCI e PSI porteranno avanti la lotta perché siano risolti i problemi più urgenti e drammatici delle popolazioni meridionali, che, in questi giorni, stanno vivendo un periodo di crisi, anzitutto per modificare profondamente il verghosiano decreto legge governativo; questo importante risultato politico dell'assise regionale unitaria, tenuta da PCI e PSI sabato e domenica a Catanzaro e conclusa con gli interventi di tutti i compagni di regio e Mancini. A tale risultato si è giunti dopo un ampio dibattito sulla relazione del compagno Ambrigo, cui ha fatto seguito un voto schiacciato (i rappresentanti sindacali dell'Alleanza contadini, delle ACLI, di altre forze politiche e della gioventù comunista, regionali e parlamentari dei due partiti, il Presidente dell'Assemblea regionale Casalbano, l'on. Francesco Murolo, che ha portato l'adesione della Giunta regionale).

La battaglia attorno a questi obiettivi si è detto ancora nel convegno - deve partire dalla Calabria, ma non può restare nei confini della regione - deve, anzi, avere un respiro nazionale, come un respiro nazionale ebbero le lotte per la terra e per la difesa del suolo dopo gli alluvioni del 1951 e del 1953, quando determinate fu l'apporto delle masse popolari calabresi per la rottura del latifondo.

Le valutazioni di fondo che hanno portato a queste positive conclusioni riguardano anzitutto il fallimento dell'intervento straordinario per la difesa del suolo in Calabria, imputabile alla gestione clientelare della legge speciale, ma, soprattutto, al fatto che gli interventi sono stati concepiti e realizzati, mentre veniva avanti la politica dell'abbandono e della degradazione delle colline e della montagna. Oggi, la Calabria continua a vivere sotto l'influenza della legge, e, soprattutto, che il

Oggi, la battaglia, tenendo conto dei guasti appunto nazionali, deve avere una portata politica, deve puntare, oltre sul fatto del problema complessivo del cambiamento nel modello di sviluppo, a una riforma della Calabria - si è aggiunto con forza - deve aprirsi una grande vertenza con il governo e con lo Stato, che veda in prima fila la Regione. Si tratta di imporre una sistemazione adeguata al trentatré senzatetto e di dire finalmente una parola sul destino di tanti comuni minacciati ancora dalle frane, di un numero così elevato di contadini, che sono ancora in attesa di un lavoro, che hanno perduto tutto, dalla casa alla sua precaria occupazione.

Oltre un milione di copie dell'Unità diffuse il 21 gennaio

Oltre un milione di copie di questo giornale sono state diffuse domenica 21 gennaio in occasione della grande diffusione straordinaria dedicata al cinquantaduesimo anniversario della fondazione del PCI e all'eroica lotta del popolo vietnamita. E' doveroso un particolare riconoscimento al partito, del giornale, dell'Associazione dell'Unità a tutti i compagni diffusori che con il loro impegno hanno segnato un nuovo successo per l'Unità in occasione del 52° anniversario della fondazione della Federazione giovanista comunista italiana, saranno mobilitati i circoli della gioventù comunista per una diffusione straordinaria del nostro giornale dedicato alle battaglie unitarie del mondo giovanile contro il fascismo e contro l'imperialismo americano. Sottolineando la direttiva della segreteria nazionale della FGCI, rivolgeremo a tutte le Federazioni provinciali e ai circoli della gioventù comunista l'appello di un forte impegno perché il giornale dei comunisti italiani giunga a decine di migliaia di famiglie italiane.

Non un solo giorno può essere perduto in questa lotta. Il decreto-legge governativo deve essere radicalmente cambiato e il governo, allo stesso tempo, deve essere costretto ad assumere impegni sostanziali e definitivi nei confronti delle popolazioni colpite. A questa fine, il convegno, nell'ordine, giorno finale, pone l'esigenza di una vasta mobilitazione di massa».

A partire da domani sono infatti previste assemblee fra i sindacati, amministrativi, comunali e popolazioni a Guardavalle, Borgia, Taverna, mentre, un'affollatissima assemblea con diverse centinaia di persone si è tenuta venerdì sera a Siderno con la partecipazione del compagno Ingrao.

L'assemblea del gruppo dei deputati comunisti è convocata per mercoledì 24 alle ore 9 presso la propria sede.

Dibattito alla Camera dopo le sanzioni della CEE

Il governo favorisce illecite operazioni degli zuccherieri

Gruppi monopolistici multati dalla Comunità - Hanno stretto accordi per dominare il mercato a danno dei piccoli produttori e dei consumatori - Documentata denuncia dei deputati del PCI

Sette gruppi monopolistici sacchariferi italiani sono stati giudicati responsabili e percolati da sanzioni pecuniarie da parte della CEE per avere, assieme a gruppi stranieri, stretto accordi ed esercitato pratiche monopolistiche allo scopo di controllare e dominare la produzione e il mercato dello zucchero a danno dei piccoli produttori e dei consumatori.

Non monopolistici, di ridurre gravemente la produzione accentuando il deficit da importazione (solo cinque anni fa l'Italia era un paese esportatore), di dirottare grosse cifre di denaro pubblico verso gli investimenti di ristrutturazione industriale che non hanno recato nessun beneficio produttivo.

In un intervento governativo a scopo di indagine e di rettifica delle situazioni illegali, sia una politica differenziata che privilegi l'iniziativa contadina e cooperativa. Il ministro è tenuto ad affermare che la sua incapacità a intervenire deriva direttamente dalla assenza in Italia di qualsiasi legge che autorizzi interventi in favore della libertà di concorrenza. Egli non ha potuto tuttavia negare completamente che i meccanismi tramite i quali le aziende vengono ammesse ai benefici della cassa di garanzia - in pratica, alla sovvenzione pubblica - dovranno essere indotti per vedere se in qualche misura possano avere favorito l'aggregazione di posizioni di monopolio. Anche a nome del ministro dell'Agricoltura, egli si è detto contrario alla convocazione della conferenza nazionale sulla bieticoltura, che potrebbe essere il primo passo verso la discriminazione di cui sono vittime contadini e cooperative agricole in Emilia nella assegnazione dei finanziamenti FEOGA.

In apertura di seduta, il presidente PERTINI aveva duramente stigmatizzato l'episodio della lettera esplosiva inviata ieri all'on. Fortuna.

Stamane a Montefiorino Conferenza stampa dei parlamentari del PCI su Venezia

Sette gruppi monopolistici sacchariferi italiani sono stati giudicati responsabili e percolati da sanzioni pecuniarie da parte della CEE per avere, assieme a gruppi stranieri, stretto accordi ed esercitato pratiche monopolistiche allo scopo di controllare e dominare la produzione e il mercato dello zucchero a danno dei piccoli produttori e dei consumatori.

Tutti i deputati comunisti sono tenuti ad essere presenti SENZA ECCEZIONE ALCUNA a partire dalla seduta pomeridiana di oggi 23 gennaio.

In apertura di seduta, il presidente PERTINI aveva duramente stigmatizzato l'episodio della lettera esplosiva inviata ieri all'on. Fortuna.

In apertura di seduta, il presidente PERTINI aveva duramente stigmatizzato l'episodio della lettera esplosiva inviata ieri all'on. Fortuna.

L'assemblea del gruppo dei deputati comunisti è convocata per mercoledì 24 alle ore 9 presso la propria sede.

AMILCAR CABRAL, UN CAPO DELLA NUOVA AFRICA

IL DIRIGENTE E L'EDUCATORE

Un intellettuale rivoluzionario che, privo di schematismi, profondamente legato al suo popolo, seppe servirsi genialmente del marxismo

« Il popolo non combatte per delle idee, per cose che stanno nella testa di qualcuno. Esso si batte... per conquistare vantaggi materiali, per vivere meglio e in pace, per vedere la sua vita progredire, per garantire il futuro dei suoi figli. La liberazione nazionale, la guerra al colonialismo, la costruzione della pace e del progresso (in una parola: l'indipendenza): tutto ciò rimane per il popolo privo di senso se non porta un miglioramento reale nelle sue condizioni di vita. » Così scriveva Amilcar Cabral in un memorandum del 1965 riservato ai quadri del suo partito, il PAIGC; ed è sufficiente questa breve definizione per far comprendere quali fossero il grado di maturità politica e il realismo del leader che la violenza fascista ha oggi così barbaramente strappato al suo popolo e alla sua lotta.

Non si tratta di indulgere al luogo comune per cui chi cade è sempre il migliore, ma di prendere atto di una indiscussa realtà. Samora Machel, dirigente del Frelimo e compagno di Cabral nella lotta contro il colonialismo portoghese, ha detto che il crimine commesso a Conakry non fermerà la lotta, che l'indipendenza sarà ugualmente raggiunta, e tutto ciò è vero; ma questo non vuol dire che il vuoto aperto dalla scomparsa di Cabral non sia un vuoto angoscioso e difficilmente colmabile. È di tuttavia questo « vuoto » non fermerà la lotta, sarà anche perché proprio Cabral aveva educato il suo Partito, i suoi compagni, ad un metodo e a uno stile collettivo di lavoro per cui nessuno poteva o doveva essere considerato « indispensabile ».

Nella edificazione delle nuove strutture sociali in tutte le zone liberate dalla occupazione colonialista (e si tratta ormai dei quattro quinti della Guinea Bissau) Cabral ha sempre dato infatti, un ruolo preminente allo sviluppo della scuola e, più in generale, della educazione, in tutti i sensi e a tutti i livelli, ben sapendo che solo attraverso un tenace e profondo lavoro educativo si possono creare dei militanti capaci e dei cittadini coscienti. Si creano scuole e si diffonde l'istruzione in tutte le regioni liberate — scriveva ancora nel 1965 —. Ci si oppone, pur senza violenza, a tutte le abitudini dannose, agli aspetti negativi della cultura e delle tradizioni del nostro popolo. Si obblighino tutti le persone che ricoprono responsabilità e tutti i membri attivi del partito ad adoperarsi assiduamente per il miglioramento della propria formazione culturale. Educiamo noi stessi, educiamo gli altri, educiamo l'intera popolazione... Impariamo dalla vita, impariamo dal nostro popolo, impariamo dai libri, impariamo dall'esperienza degli altri. Non dobbiamo mai smettere di imparare ».

Partito, masse e guerriglia

Ce ne sarebbe già abbastanza per fornire una fotografia eloquente dell'uomo Cabral. Intellettuale di formazione, egli non aveva niente di intellettualistico; proprio per questo il suo lucido ingegno si accompagnava ad una profonda umiltà, ad un rigoroso legame con il reale. Laureato in ingegneria agraria, aveva scritto — prima di darsi alla militanza politica — un gran numero di opere tecniche, e questa formazione mentale lo aiutava probabilmente ad essere più concreto, ad evitare le fughe in avanti, a non perdersi nelle fantasie ideologiche.

Il pensiero, dunque, non può non correre a Cabral quando si parla — come è avvenuto, nel recente convegno sulle culture del Mediterraneo, a proposito di marxismo e mondo arabo — della « nazionalizzazione » del marxismo, vale a dire della traduzione in termini specifici, nazionali appunto, delle sue indicazioni teoriche e di principio (ed il richiamo all'esempio di G. Amici in Italia non sarebbe, qui, né superfluo né rituale).

Cabral rifugiava corrette-

mente, abbiamo detto, dalle schematizzazioni, professava « la ripulsa di ogni etichetta politica e degli sterchi dibattiti ideologici », e rifiutava dunque di « definire », di « classificare », secondo formule preconcette il suo movimento, senza indulgere — come altri ha fatto — alle suggestioni dei socialisti « africani » o altrimenti aggettivati, ma proprio per questo non siamo fuori di tempo se individuiamo in lui il più autentico interprete della « africanizzazione » del marxismo, appunto nel senso sopra indicato, e se identifichiamo nel Partito quello lui lo aveva plasmato quella avanguardia rivoluzionaria, prima sul piano ideologico che su quello organizzativo, la cui mancanza è stata così duramente pagata in altri Paesi africasi.

Ma più ancora che nelle cose già dette, la verifica di tutto ciò la troviamo in altri due aspetti della impostazione di Cabral: il rigore, il critico e il legame politico profondo fra partito, masse e unità di guerriglia.

Militanti in armi

Dal primo punto di vista, egli scriveva nel 1966, in un rapporto alla Conferenza Tricontinentale: « Un tipo di lotta che noi riteniamo fondamentale... è la lotta contro le nostre proprie debolezze ». Nel quadro complessivo della lotta quotidiana, questa battaglia contro noi stessi rimane la più difficile di tutte, sia per il presente che per il futuro dei nostri popoli. Questa battaglia contro noi stessi è l'espressione delle contraddizioni interne alla realtà economica, sociale e culturale (e quindi complessivamente storica) di ciascuno dei nostri Paesi... Le carenze ideologiche dei movimenti di liberazione nazionale riflettono l'ignoranza della realtà storica che essi pretendono di trasformare e costituiscono perciò una delle maggiori debolezze della nostra lotta contro l'imperialismo ».

A queste debolezze — ed ecco il secondo aspetto — egli contrapponeva la coscienza del popolo e dei cittadini coscienti. « Si creino scuole e si diffonda l'istruzione in tutte le regioni liberate — scriveva ancora nel 1965 —. Ci si oppone, pur senza violenza, a tutte le abitudini dannose, agli aspetti negativi della cultura e delle tradizioni del nostro popolo. Si obblighino tutti le persone che ricoprono responsabilità e tutti i membri attivi del partito ad adoperarsi assiduamente per il miglioramento della propria formazione culturale. Educiamo noi stessi, educiamo gli altri, educiamo l'intera popolazione... Impariamo dalla vita, impariamo dal nostro popolo, impariamo dai libri, impariamo dall'esperienza degli altri. Non dobbiamo mai smettere di imparare ».

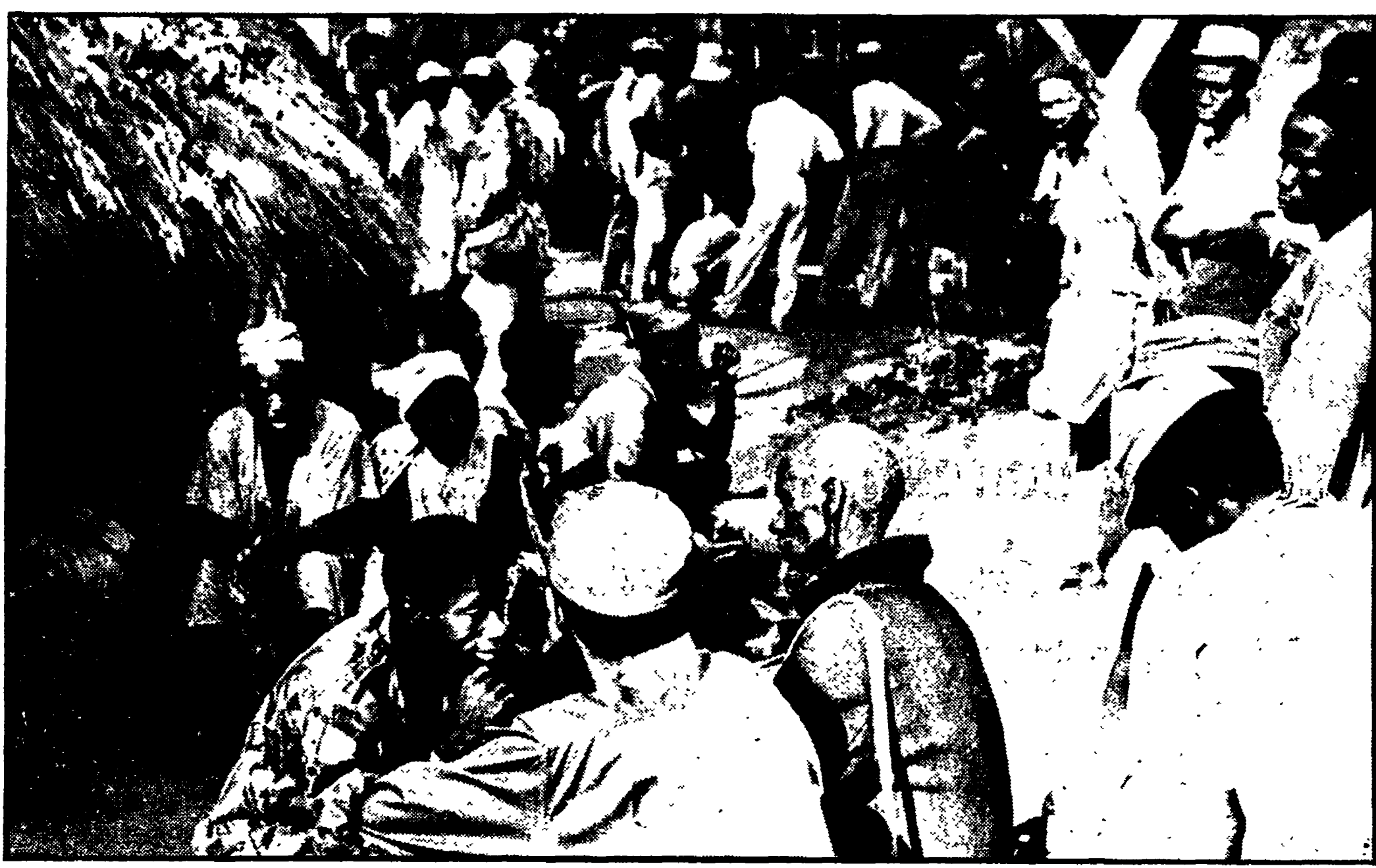
Con questi principi, su questa piattaforma, Cabral e il PAIGC sono riusciti a portare il popolo guineano alle soglie del suo massimo traguardo: la proclamazione dell'indipendenza. Nella sua ultima intervista, che è di appena due mesi fa, Cabral scriveva: « La nostra situazione di fatto era quella di uno Stato indipendente. Ma come proiettare sul piano internazionale questa nuova realtà che è la ritrovata sovranità del nostro popolo? Ecco l'interrogativo che venne posto nel corso delle sedute dell'importante riunione del Consiglio della Lotta. La risposta fu unanime: bisognava allargare il dibattito facendo appello all'intero popolo. Eleggere un'assemblea nazionale e sovranità che avrebbe proclamato la sua indipendenza e la sua piena legalità, l'esistenza di un nuovo Stato indipendente in Africa ».

Assassinando Cabral, i fascisti di Lisbona si illudono forse di avere svuotato quel proposito, di avere allontanato quella prospettiva; ma questo è solo un esempio della loro cecità. L'opera di Amilcar Cabral è tutt'uno con la lotta del suo popolo, l'insegnamento ideale di Cabral è vivo nei militanti e nei dirigenti del PAIGC; Cabral martire porterà la Guinea all'indipendenza né della traduzione in termini specifici, nazionali appunto, delle sue indicazioni teoriche e di principio (ed il richiamo all'esempio di G. Amici in Italia non sarebbe, qui, né superfluo né rituale).

Giancarlo Lanuti



Amilcar Cabral. La foto è stata scattata a Roma durante l'incontro internazionale organizzato nel 1961 dalla Conferenza delle Organizzazioni Nazionaliste delle Colonie portoghesi



Un villaggio che ospita i partigiani della Guinea Bissau

GUINEA BISSAU La «provincia» ribelle

All'inizio della guerra di liberazione il tasso di analfabetismo raggiungeva il 99% - Con l'Angola e il Mozambico una spina nel fianco del regime di Lisbona, che vi ha impegnato fino a 35 mila soldati - Dalla fondazione del PAIGC nel 1956 all'inizio della lotta armata nel 1963 La solidarietà internazionale

La Guinea Bissau si affaccia sulla costa occidentale dell'Africa, bagna l'Oceano Atlantico, ed è racchiusa fra Senegal, a nord, e Guinea, a sud. La superficie del Paese è di 36.125 chilometri quadrati, sui quali vive una popolazione di circa 400.000 abitanti (secondo la stima del PAIGC, mentre il censimento portoghese ne denuncia soltanto poco più di 200.000), composta da diversi gruppi etnici di ceppo sudanese, per il 60% animisti, per oltre il 30% musulmani e con una minima percentuale di cattolici.

Alla Guinea Bissau bisogna poi affiancare le Isole del Capo Verde (situata geograficamente al largo di Dakar, capitale del Senegal), con una superficie complessiva di 4.000 chilometri quadrati e una popolazione di oltre 200 mila abitanti.

Entrambi i territori costituiscono « province d'oltremare » del Portogallo, e sono rappresentati formalmente, a Lisbona, da tre deputati all'Assemblea nazionale (designati naturalmente nelle elezioni truffate e organizzate dal regime fascista portoghese). Il momento di liberazione della Guinea Bissau e delle Isole del Capo Verde è guidato da un'unica organizzazione politica, che è appunto quella fondata e diretta da Amil-

car Cabral: il Partito Africano per l'Indipendenza della Guinea e del Capo Verde (PAIGC).

La dominazione portoghese ha mantenuto la Guinea Bissau in condizioni di arretratezza e di miseria, che si esprimevano — al momento dell'inizio della lotta di liberazione — in un tasso di analfabetismo del 99 per cento. La risorsa economica principale è l'agricoltura; vi sono giacimenti minerari di bauxite e petrolio e (nelle isole del Capo Verde) di sale.

La Guinea Bissau fu scoperta intorno al 1350 da navigatori arabi, e i portoghesi vi misero piede per la prima volta nel 1446: i libri di storia attribuiscono comunque a questi ultimi, e precisamente al navigatore Tristao Nunes, sbarcato in quell'anno nelle Isole del Capo Verde, la scoperta del territorio. Tuttavia, pur essendo stata una plurisecolare presenza portoghese, la Guinea Bissau è diventata colonia nel senso formale della parola soltanto nella seconda metà del 1900.

Da un punto di vista geografico e lo status di colonia è cessato nel 1951 quando, insieme all'Angola e al Mozambico, la Guinea è stata proclamata dalla Assemblea nazionale

fascista di Lisbona « provincia d'oltremare », vale a dire territorio metropolitano geograficamente separato dalla madrepatria.

La Guinea Bissau non presenta, per i colonialisti portoghesi, particolari ricchezze da sfruttare: la ragione dell'accontentarsi con Lisbona ha represso ogni tentativo d'indipendenza e di carattere essenzialmente politico e affondato le sue radici non solo nel « prestigio » coloniale del Portogallo, ma anche nel legame esistente con gli altri due territori portoghesi d'Africa: l'Angola e il Mozambico.

Anche se iniziata in periodi diversi e condotta, ovviamente, da formazioni politiche diverse (Movimento Popolare di Liberazione dell'Angola e Fronte di Liberazione del Mozambico - Frelimo, per gli altri due territori) la lotta delle tre colonie portoghesi contro il colonialismo fascista è andata avanti di pari passo ed è un stretto collegamento.

Nel 1961, in particolare, è stata costituita, nel corso di una seduta comune dei tre movimenti a Casablanca, la Conferenza delle Organizzazioni Nazionaliste delle Colonie Portoghesi (CONCP), che è appunto l'organismo di raccordo fra i tre movimenti. Il CONCP ha stabilito legami diretti anche con il FPLP (Fronte

Patritico di Liberazione del Portogallo).

Sotto l'egida del CONCP si sono tenute numerose riunioni internazionali di solidarietà con la lotta dell'Angola, Guinea e Mozambico; ricordiamo per tutte la Conferenza svolta nel giugno 1970 a Roma con una larghissima partecipazione di forze politiche e movimenti progressisti d'Europa, Africa ed Asia. Una nuova Conferenza internazionale è stata proposta dall'onorevole presidente della Guinea indipendente, Seku Turé, per portare avanti la lotta e l'azione di solidarietà nel nome di Amilcar Cabral.

Per quel che riguarda particolarmente la Guinea Bissau, il PAIGC fu costituito nel 1956 da Cabral e da un gruppo di intellettuali guineani, nel 1959 si decise di gettare le basi della lotta armata e nel gennaio 1963 iniziarono le operazioni di guerriglia (contro le quali sono oggi impegnati 35 mila soldati portoghesi, appoggiati dalla marina e dall'aviazione, con aerei italiani FIAT-G91) e forniti come attrezzature NATO).

A dieci anni da quel giorno, la Guinea Bissau è ormai matura per la proclamazione dell'indipendenza, e lo stesso Cabral ne aveva dato l'annuncio alle Nazioni Unite nello scorso mese di novembre.

bella perché fatta di lavoro produttivo ed efficace, di libertà e di democrazia, nella dignità riconquistata.

Questi dieci anni di lotta non hanno solo forgiato una nazione africana nuova e solida, ma hanno anche fatto nascere un uomo nuovo e una donna nuova, esseri umani coscienti dei loro diritti e doveri, sul suolo della loro patria africana. Il risultato più importante di questa lotta, ed allo stesso tempo la sua forza principale, è la nuova coscienza che caratterizza oggi gli uomini, le donne ed anche i bambini di questo paese. Il popolo della Guinea e del Capo Verde non prova alcun orgoglio particolare per il fatto che ogni giorno, per la forza della loro azione creata o imposta dal governo portoghese, un numero crescente di giovani portoghesi soccombe senza gloria sotto il fuoco dei combattenti guineani.

Ma questo popolo è fiero dell'accesa coscienza nazionale della popolazione, della sua unità ormai indistruttibile forgiata nella lotta, della rinascita armoniosa delle culture dei diversi gruppi etnici, delle scuole, degli ospedali e dei centri sanitari che funzionano in pieno giorno malgrado le bombe e gli assalti terroristici dei colonialisti portoghesi, dei magazzini del popolo che riforniscono sempre meglio la popolazione, dell'aumento e del miglioramento qualitativo della produzione agricola, della bellezza, della fierezza e della dignità delle sue donne e dei suoi bambini, che erano gli esseri umani più sfruttati del paese.

Il popolo è fiero di vedere migliaia di adulti alfabetizzati, di vedere i contadini usare medicinali che non avevano mai avuto la possibilità di conoscere, è fiero di avere formato non meno di 497 tecnici e quadri superiori e di vedere 495 giovani seguire corsi negli istituti di insegnamento dei paesi amici d'Europa, mentre quindici bambini frequentano 156 scuole primarie e cinque scuole secondarie, dove ricevono l'insegnamento da 251 professori.

Ecco la più grande vittoria del popolo della Guinea e del Capo Verde, perché è una vittoria sull'ignoranza, la paura e le malattie, flagelli imposti a questo popolo e all'uomo africano durante più di un secolo dal colonialismo portoghese. Ecco ciò che costituisce anche la prova più clamorosa della sovranità del popolo della Guinea e del Capo Verde, che è libero e sovrano sulla maggior parte del suo territorio nazionale.

Per difendere e preservare questa sovranità, per svilupparla su tutta l'estensione del territorio nazionale, tanto sul continente che nelle isole, il popolo non dispone soltanto della forza armata, ma anche di tutti gli elementi che definiscono uno Stato il quale, sotto la direzione del Partito, si rinforza e si consolida di giorno in giorno. In realtà, già da qualche tempo, la situazione del popolo della Guinea e del Capo Verde è paragonabile a quella di uno Stato indipendente di cui una parte del territorio nazionale, in particolare i centri urbani, è occupata da forze militari straniere. Questo è tanto più vero da quando — accadde già da qualche anno — il popolo non è più soggetto allo sfruttamento economico dei colonialisti portoghesi, poiché questi ultimi non possono più praticare questo sfruttamento. Il popolo della Guinea e del Capo Verde è tanto più sicuro di raggiungere la sua liberazione avendo la certezza che tanto nei centri urbani che nelle zone occupate, l'organizzazione clandestina e l'azione politica dei militanti sono più vigorose che mai.

Il padrone e il suo « boy »

Di fronte a questa situazione e a questa determinazione qual è l'atteggiamento del governo portoghese? Fino alla morte di Salazar, la cui arcaica mentalità non poteva ammettere che neppure concessioni fittizie fossero fatte agli africani, non c'era stata la via che la radicalizzazione della guerra coloniale. Salazar, che ripeteva a chi voleva capire « L'Africa non esiste » (affermazione che esprime in un razzismo demenziale, ma sintattica anche alla perfezione i principi e la pratica della politica coloniale portoghese in tutti i tempi), alla sua età non poteva sopravvivere a questa prova dell'esistenza dell'Africa: la resistenza armata vittoriosa dei popoli africani alla guerra colonialista portoghese.

Salazar non era che un fanatico credente del dogma della superiorità dell'europeo e dell'inferiorità dell'africano. Come tutti sanno Salazar è morto, è stato ucciso d'Africa. Il suo successore, Marcelo Caetano, oltre a essere un teorico di questo dogma, quale professore di diritto coloniale alla Facoltà di Diritto di Lisbona, lo ha applicato nella pratica come ministro delle colonie durante i suoi quattro anni di potere, ma anche nei confronti del popolo del Portogallo che non abbiamo mai confuso con il colonialismo portoghese. Il mio popolo è il popolo che mi convino che la lotta e la liberazione totale della Guinea e del Capo Verde servono gli interessi profondi del popolo e i principi e la pratica della politica coloniale portoghese in tutti i tempi).

La sua età non poteva sopravvivere a questa prova dell'esistenza dell'Africa: la resistenza armata vittoriosa dei popoli africani alla guerra colonialista portoghese.

« Siamo certi che la nostra causa serve anche gli interessi profondi del popolo del Portogallo »

« Non proviamo alcun orgoglio per il fatto che un numero crescente di giovani portoghesi cadono sotto il fuoco dei partigiani »

« Siamo certi che la nostra causa serve anche gli interessi profondi del popolo del Portogallo »

« Siamo certi che la nostra causa serve anche gli interessi profondi del popolo del Portogallo »

Una marcia inarrestabile

Malgrado queste concessioni, malgrado l'orchestrazione di una vasta propaganda tanto sul suolo africano che sul territorio nazionale, questa politica è fallita. In realtà le popolazioni delle regioni liberate sono unite più che mai attorno al Partito nazionale, mentre quelle dei centri urbani e delle zone ancora occupate offrono ogni giorno un appoggio importante alla lotta e alla resistenza contro il regime di Capo Verde. Centinaia di giovani abbandonano le città, soprattutto Bissau, per raggiungere le file dei combattenti. Le diserzioni aumentano in seno a quelle che vengono chiamate le unità africane, di cui parecchi uomini magistrati aristocratici dalle autorità coloniali.

Amilcar Cabral

Magistrato romano rifiuta due istruttorie

Processi non validi se la denuncia è anonima

Il giudice Squillante non ha voluto neppure prendere in esame i fascicoli inviati dalla procura

Il giudice Squillante non ha voluto neppure prendere in esame i fascicoli inviati dalla procura. Clamorosi precedenti di inchieste fondate su segnalazioni anonime...

anche perché l'articolo 1 non lo prevede ed è certo che il legislatore espressamente l'ha messa fuori del sistema processuale...



Scomparso l'anno scorso nei pressi di Oristano

Ritrovato morto il piccolo «Carotina»

Sembra in via di soluzione - purtroppo con la conferma di una tragedia - l'angoscioso giallo che aveva circondato la scomparsa di Franco Musiu...

Clamoroso a Firenze

Prof. Scaglietti a giudizio e destituito

E' accusato per interesse privato in atti di ufficio, abuso di ufficio e falsità ideologica

Dalla nostra redazione FIRENZE, 22. Il professor Oscar Scaglietti, direttore della Clinica ortopedica dell'Università di Firenze...

Ore d'incubo a Bovalino

Se cede la «diga» in 10 minuti interi comuni spazzati via



CATANZARO, 22. Si procede per supposizioni, senza nessuna certezza: questa è la drammatica constatazione che, a tutt'oggi, si possa fare per quanto riguarda i pericoli costituiti dall'invaso formatosi per una frana caduta nel letto del torrente Bonamico...

L'inchiesta per la strage di piazza Fontana

I fratelli Ventura interrogati dai giudici nel carcere di Monza

Al mattino è stato ascoltato per oltre tre ore il minore, Luigi, del quale una decina di giorni fa era stata perquisita l'abitazione a Roma

Dalla nostra redazione MILANO, 22. Una riunione di famiglia, sicuramente non prevista, probabilmente nemmeno desiderata, è stata organizzata oggi nel carcere di Monza dal giudice D'Ambrosio...

In fase di atterraggio sul campo di Kano

Precipita aereo in Nigeria: quasi duecento le vittime

Si tratta di un Boeing 707 carico di pellegrini di ritorno dalla Mecca - Una grande fiammata - Forse 22 superstiti - Smarrita la lista dei passeggeri

Punta Raisi fra i 5 scali più pericolosi del mondo

PALERMO, 22. (G.F.P.) - L'aeroporto palermitano di Punta Raisi è paragonabile, per condizioni di non sicurezza, a un aeroporto di un regime fascista...

Onassis jr. si schianta con l'aereo: gravissimo

ATENE, 22. Alessandro Onassis, figlio dell'armatore miliardario Aristotele che è uno dei principali pilastri del regime fascista dei colonnelli greci...

Notro servizio

KANO (Nigeria), 22. Un Boeing 707 delle Aviolines reali giordane con a bordo 202 passeggeri è precipitato stamane all'aeroporto di Kano...

Una indagine sul tempo libero

Molte le discussioni fra i giovani d'oggi

I giovani italiani passano il tempo che viene loro lasciato libero dalla scuola o dal lavoro guardando la televisione...

Notte lunare per il robot sovietico

Il Lunakhod pronto al primo «riposo»

MOSCA, 22. Dopo aver percorso nei giorni scorsi oltre un chilometro sulla superficie lunare, il secondo Lunakhod sovietico si accinge ora a trascorrere la prima lunga notte sul satellite naturale della terra...

f. m.

Non respicchia la coscienza democratica e i principi costituzionali

È urgente una riforma del regolamento di disciplina delle FF.AA.

Cinque giorni di punizione ad un giovane militare reo di essersi soffermato ad osservare un comizio a distanza - Clamoroso contrasto della realtà con le solenni affermazioni di Tanassi - Necessario l'intervento del Parlamento

Partecipava in uniforme a una manifestazione di chiaro carattere politico trasgredendo l'obbligo di tenersi fuori dalle competizioni di parte. Con questa motivazione il comandante della brigata alpina Julia ha inflitto 5 giorni di camera di punizione di rigore ad un giovane reo di essersi soffermato ad osservare a distanza un comizio. L'alto ufficiale ha chiarito che con questo gesto intendeva dare applicazione al regolamento di disciplina anche se, come ha osservato il soldato più informato del suo comandante, il regolamento non contiene tale specifico divieto.

Nonostante questo iusignero e immeritato giudizio si può supporre che il fatto che il regolamento in vigore non respicchia, né la coscienza democratica del paese, né i principi dell'ordinamento costituzionale, non è problema di rilocchi, dunque, ma di riscrivere tutto, da principio. Una prima questione è la seguente: chi ha il compito di redigere il regolamento? Non è la commissione di tecnici, da 25 anni all'opera senza costrutto alcuno, o direttamente il ministero che, attraverso iniziative di serrata da parte dei gruppi petroliferi nazionali, è già stato denunciato il « caso » di Genova, do-

ve sono stati negati i rifornimenti per tre giorni, perché già in atto lo sciopero delle pompe. Il ricatto sul Parlamento, già in atto in forme infamistiche, potrebbe quindi giungere in questi giorni a manifestazioni estreme. I parlamentari comunisti hanno già avvertito il presidente del Consiglio Andreotti che episodi come quello di Genova non sono tollerabili.

Aldo D'Alessio

Casa: elevato a seicento miliardi il fondo per i mutui

Il fondo speciale di 300 miliardi previsto dall'art. 45 della legge sulla casa, per la concessione di mutui destinati all'acquisto ed alla urbanizzazione primaria delle aree, sarà portato a 600 miliardi di lire. Lo schema di legge è stato approvato dal ministero dei lavori pubblici che sarà discusso nella prossima riunione di consiglio dei ministri. Con questa misura il governo tenta di fare fronte, in parte, alle inderogabili esigenze di finanziamento per il piano funzionario della legge sulla casa, (altrettanto urgente è aumentare i fondi destinati all'attività edilizia agevolata e della nuova istituzione della legge 865, mettendo in discussione i poteri riconosciuti dalla stessa legge agli enti locali, comuni in primo luogo).

Chiudono le pompe di benzina

La Federazione dei gestori delle pompe di benzina (FISG) ha deciso di chiudere gli esercizi da questa mattina fino alle sette di giovedì prossimo, cioè per due giorni interi. Per le pompe colpite sulla autostrada lo sciopero è cominciato a mezzanotte e durerà fino alle 14 di oggi. I gestori annunciano anche che se si continuerà a non accettare alcuna delle rivendicazioni della categoria, lo sciopero verrà inasprito. Da domani è poi in programma una astensione a tempo indeterminato del benzinaio aderenti alla FAIB, al CINB e all'ANASETA (gestori di pompe autostradali) che hanno rotto un patto di unità d'azione.

va sottolineato il fine che si vuole perseguire. Oltre ad emarginare le masse popolari, si mira a soggiogare i militari di professione, cominciando dagli ufficiali in servizio. Il regime di Tanassi, che porta al vertice della organizzazione gruppi ristretti di uomini che « danno figura » che « offrono garanzia » di fedeltà atlantica, in tema nella sua comune azione conservatrice e reazionaria. Oltre che per la carica di « fondamento » della struttura militare, questa politica è stata possibile per l'asservimento allo straniero, per l'operato insieme con le forze armate, il rispetto al paese, per la mancanza di mezzi di tutela contro l'intimidazione e il soprano.

Per gli impianti di depurazione

Allo scadere del permesso di tre mesi, avvenuto il 20 gennaio scorso, il comandante della capitaneria di porto di Livorno non ha rinnovato alla Montedison l'autorizzazione a continuare lo scarico in mare delle scorie chimiche della lavorazione del biossido di titanio dello stabilimento del Casone di Scarlino.

Le società petrolifere accentuano il ricatto

NUOVE MINACCE DI FAR MANGARE IL GASOLIO DA RISCALDAMENTO

Dopo Genova, anche a Roma si parla di « esaurimento di scorte » - Oggi riprende l'esame parlamentare sul regalo di 300 miliardi - I benzinaio chiudono dalle ore 24

La ripresa della discussione sul progetto di legge del governo per il regalo di 300 miliardi alle società petrolifere, oggi al Senato, coincide con iniziative di serrata da parte dei gruppi petroliferi nazionali. E' già stato denunciato il « caso » di Genova, do-

Scarlino: la Montedison non rispetta gli impegni

Il 20 scorso è scaduto il permesso per lo scarico in mare delle scorie chimiche

La decisione della capitaneria di porto di Livorno è motivata dal fatto che non risultano chiari nella relazione ministeriale i dati relativi al grado di inquinamento prodotto nel mare. In conseguenza di questa decisione lo stabilimento avrebbe dovuto cessare la produzione. Da voci e da notizie attinte dai giornali, risulta che in attesa di ulteriori chiarimenti, la capitaneria di porto di Livorno ha prorogato per altri 15 giorni il permesso per lo scarico delle scorie.

Nella requisitoria contro i 114 della « nuova mafia »

Procuratore di Palermo denuncia le collusioni mafia-potere dc

Oltre duecento cartelle: fra gli imputati Gerlando Alberti, Frank Coppola e Natale Rimi. Lo sviluppo e il mercato dell'organizzazione criminale garantiti dagli appoggi politici

te di cui stanno trapestando sono le prime indicazioni) redatta contro 114 capiroloni della cosiddetta « nuova mafia » nei cui confronti si è appena conclusa l'istruttoria. Tra gli imputati figurano Gerlando Alberti, assolto dopo la sentenza di Cassazione di aver organizzato e diretto la spaventosa strage di viale Lazio, Frank Coppola, il famigerato gangster italo-americano che è stato posto qualche settimana fa in libertà provvisoria, e quel Natale Rimi, rampollo di una ben nota famiglia mafiosa che si era infiltrato negli uffici della Regione Lazio.

Grave disagio per i lavoratori

Da ieri medicine a pagamento per i mutuatati INAM

Le ritorsioni decise dalla Federazione medici per il rinnovo della convenzione impediscono anche la riscossione dell'indennità malattia - Una manovra della Confindustria

Da ieri 30 milioni circa di mutuatati dell'INAM, in caso di malattia, sono costretti a pagare le medicine. Questo perché le disposizioni impartite dalla Federazione dell'ordine dei medici (FNOM) al 50 mila medici generali tra le diverse misure di ritorsione decise in seguito alla rottura delle trattative per il rinnovo della convenzione con l'INAM, stabiliscono che oltre ad essere considerati « libero professionisti » e come tale prescrivere le medicine non più sul ricetta-

dal farmacista e il mutuatato per avere le medicine dovrà pagare. A sua volta l'INAM ha comunicato avere in corso i lavori per il rinnovo del contratto con il partito disposizioni a tutte le sedi provinciali affinché il rimborso di ogni eventuale spesa sostenuta dal mutuatato sia il più rapido. Un proposito che tuttavia non avrà attuazione per gli enormi inorgogli di praticare che si formeranno negli uffici dell'ente, oltre che per le complicate disposizioni impartite per il rimborso.

Le FNOM ha tenuto a sottolineare che, questa volta, le norme di locazione mediche dell'INAM sarebbero meno dannose per i lavoratori perché i medici sono stati invitati a visitare i mutuatati senza pagamento. I medici chiederanno all'INAM i compensi secondo le tariffe previste dalla convenzione scaduta il 31 dicembre 1971 e prorogata sino alla fine del '72. In realtà le forme di lotta decise dalla FNOM in questa occasione - e giustamente giudicate inumani - sono quelle di un ultimatum. Un ultimatum che, se non ben più pesanti che nel passato.

Oltre al pagamento dei medicinali - fatto questo già assai grave - è prevista la quantità di persone che non sono in grado di far fronte ad una spesa immediata (particolarmente i disoccupati e i pensionati) - c'è l'ultima ritorsione decisa dalla FNOM di negare ai lavoratori ammalati il certificato di incapacità lavorativa necessario sia per ottenere dall'INAM l'indennità di malattia, sia per giustificare l'assenza dal lavoro.

Paralizzati l'assassino del carabinieri e sua sorella

Giuseppe Carena, il 22enne che l'altra sera uccise a Bari il maresciallo di polizia Vittorio Maggiore, che lo stava arrestando, quasi certamente non vorrà essere punito. Il resto della sua vita. Di questo avviso sono i medici della clinica chirurgica del policlinico, dove il Carena è ricoverato. Oggi è stato visitato dal neurochirurgo della clinica, professor Valiani, e da altri specialisti, i quali hanno escluso un intervento chirurgico possa consentire al Carena l'uso delle gambe. Anche le condizioni generali del ferito permangono assai precarie.

Questi compagni si chiedono libri

CIRCOLO della FGCI « Antonio Gramsci », via Pietronchi 3, Campobasso: « Ormai da tempo abbiamo inaugurato un circolo culturale aperto a lavoratori e ai democratici della nostra città. Purtroppo, per mancanza di fondi, non è possibile acquistare libri e pubblicazioni varie sulla vita del movimento operaio e del PCI. Chiediamo a voi e a tutti i lettori di poter contribuire a questa biblioteca che è veramente indispensabile ».

Lettere all'Unità

Sono vestiti da persone perbene, ma alle spalle c'è la delinquenza

Caro direttore, non sono uno storico, né posso portare una testimonianza, come bene ha fatto Roasio su l'Unità del 14 dicembre, per quanto riguarda l'attività. Però, accogliendo l'invito di Ambrogio Donini, desidero intervenire sul modo in cui Sergio Zavoli è presentato in TV, l'inchiesta sulla nascita della dittatura fascista.

GROTTOLI, Torino; Clelio TOZZI, Bologna; Alceo SANDRI, Bologna (« Io, contrariamente a quello che hanno sostenuto altri, non ho mai visto né sentito dire, né letto, né mai visto né sentito dire, né letto, né mai visto né sentito dire... »); Giuseppe BEZZI, Ravenna; Antonio FARNETTI, Firenze.

Al malato mentale non si concede neppure un « avvocato difensore »

Cara Unità, alcuni anni fa fui ricoverato in manicomio, per circa tre anni. Posso quindi con cognizione di causa affermare che se c'è un posto in cui la situazione italiana non viene applicata nel modo più assoluto, è proprio in questi luoghi di pena e carcere. A questo che per cittadini ricchi, i quali possono anche sottrarsi alla qualifica di « malato mentale », alle relative conseguenze di legge.

Per gli impianti di depurazione

Allo scadere del permesso di tre mesi, avvenuto il 20 gennaio scorso, il comandante della capitaneria di porto di Livorno non ha rinnovato alla Montedison l'autorizzazione a continuare lo scarico in mare delle scorie chimiche della lavorazione del biossido di titanio dello stabilimento del Casone di Scarlino.

Paralizzati l'assassino del carabinieri e sua sorella

Giuseppe Carena, il 22enne che l'altra sera uccise a Bari il maresciallo di polizia Vittorio Maggiore, che lo stava arrestando, quasi certamente non vorrà essere punito. Il resto della sua vita. Di questo avviso sono i medici della clinica chirurgica del policlinico, dove il Carena è ricoverato.

Questi compagni si chiedono libri

CIRCOLO della FGCI « Antonio Gramsci », via Pietronchi 3, Campobasso: « Ormai da tempo abbiamo inaugurato un circolo culturale aperto a lavoratori e ai democratici della nostra città. Purtroppo, per mancanza di fondi, non è possibile acquistare libri e pubblicazioni varie sulla vita del movimento operaio e del PCI. Chiediamo a voi e a tutti i lettori di poter contribuire a questa biblioteca che è veramente indispensabile ».

Nella requisitoria contro i 114 della « nuova mafia »

te di cui stanno trapestando sono le prime indicazioni) redatta contro 114 capiroloni della cosiddetta « nuova mafia » nei cui confronti si è appena conclusa l'istruttoria. Tra gli imputati figurano Gerlando Alberti, assolto dopo la sentenza di Cassazione di aver organizzato e diretto la spaventosa strage di viale Lazio, Frank Coppola, il famigerato gangster italo-americano che è stato posto qualche settimana fa in libertà provvisoria, e quel Natale Rimi, rampollo di una ben nota famiglia mafiosa che si era infiltrato negli uffici della Regione Lazio.

Procuratore di Palermo denuncia le collusioni mafia-potere dc

Oltre duecento cartelle: fra gli imputati Gerlando Alberti, Frank Coppola e Natale Rimi. Lo sviluppo e il mercato dell'organizzazione criminale garantiti dagli appoggi politici

Questi compagni si chiedono libri

CIRCOLO della FGCI « Antonio Gramsci », via Pietronchi 3, Campobasso: « Ormai da tempo abbiamo inaugurato un circolo culturale aperto a lavoratori e ai democratici della nostra città. Purtroppo, per mancanza di fondi, non è possibile acquistare libri e pubblicazioni varie sulla vita del movimento operaio e del PCI. Chiediamo a voi e a tutti i lettori di poter contribuire a questa biblioteca che è veramente indispensabile ».

Una strana vicenda

«Il grande dittatore» con lacune

Scompare nell'edizione italiana del capolavoro di Chaplin le immagini relative alla moglie di Napoloni (Mussolini)



Ritorniamo mai a vedere per intero, in Italia, il grande dittatore di Charlie Chaplin? Una tale domanda...

La vicenda ha del misterioso. La casa distributrice del Grande Dittatore...

Il magistrato taglia 87 metri a un film in circolazione

Su ordinanza della Procura di Palermo, il film americano «Se non faccio quello non mi dierò» (regia di Ernest Lehman)...

Alla Piccola Scala

Rossini pretesto a una caricatura dell'opera buffa

«La cambiale di matrimonio» arbitrariamente interpretata in chiave di arcaica buffoneria - L'orchestra e i cantanti condizionati dalla errata impostazione della regia

Dalla nostra redazione

MILANO, 22 - Non sarebbe poi tanto male se, prima di mettere in scena un'opera...

Non sarà ripetuta l'ultima puntata di Rischiatutto

La puntata di Rischiatutto svoltasi giovedì scorso non sarà ripetuta...

Festival e telecamere

Sanremo presa di contropiede dalla RAI-TV

In difficoltà la macchina organizzativa - La manifestazione canora, se vuole avere un futuro, deve puntare sul miglioramento dei contenuti piuttosto che sull'aiuto dell'ente radiotelevisivo

Dal nostro corrispondente

SANREMO, 22 - Anche se c'è ancora qualche speranza di far restare dalle sue posizioni la RAI attraverso un intervento presso il Ministero delle Poste e Telecomunicazioni...

La decisione della RAI-TV di grave perché è venuta a meno il discorso culturale...

Giancarlo Lora

La recita serale di Strano interludio è stata ieri sospesa per un serio infortunio capitato al capo elettricista della compagnia...

Sospese le recite di «Strano interludio»

MILANO, 22 - La recita serale di Strano interludio è stata ieri sospesa per un serio infortunio capitato al capo elettricista della compagnia...

zione una farsa in un atto, che si è svolta il 22 novembre 1810 con vivo successo. Con questa farsa, intitolata La cambiale di matrimonio...

Da ciò il carattere dell'opera rossiniana che, come tutti i lavori degli esordienti di genere...

Se, quindi, qualcuno tra i responsabili dell'allestimento scalligero, dopo aver detto, come dicevamo, un'omelia all'indirizzo di Rossini...

Ma non si tratta di un infortunio casuale. Missirilli non è uno sprovvisto e sa il mestiere; egli come un acuto regista...

Attore ferito in una rissa

NEW YORK, 22 - L'attore Lawrence Tierney, di 53 anni, è stato ferito allo stomaco con un coltello...

Rubens Tedeschi

Attore ferito in una rissa. NEW YORK, 22 - L'attore Lawrence Tierney, di 53 anni, è stato ferito allo stomaco con un coltello...

Un altro film sulla mafia



America odio e amore di Sordi

«Mio fratello Anastasia, presunto capo dell'anonima assassini» nuova interpretazione dell'attore con la regia di Steno - Un'idea covata dieci anni

Alberto Sordi e il regista Steno (al secolo Stefano Vanzina), di ritorno dall'America, dove hanno girato gran parte di Mio fratello Anastasia...

La scoperta sconvolge il prete e il successivo arresto del fratello, per evasione fiscale, gli farà intuire la verità: non il suo fascino, non l'efficienza americana...

Jane Fonda ha sposato il pacifista



LOS ANGELES, 22 - Jane Fonda e il militante pacifista Tom Hayden si sono sposati venerdì scorso a Los Angeles...

fratello, emigrato in America anche lui, il padrone Joe Valachi dice Sordi, e fa rilevare come una delle sue capacità...

Il film è tratto dalla biografia romanzata Anastasia mio fratello, a cura di Benedetto Mosca, cui diritti per la riduzione cinematografica...

Marsan-Bolet all'Auditorio

La «serata azione telefonica», svolta dall'Accademia di Santa Cecilia per rimpiazzare il primo concerto...

Mirella Accorciamezza

Nella foto: Riccardo Costi, che nel film interpreta la parte di Alberto Anastasia, con Sordi.

Qualcuno parla del successo in America del film di Loy, Detenuto in attesa di giudizio di cui è protagonista sempre Alberto Sordi...

Il film è tratto dalla biografia romanzata Anastasia mio fratello, a cura di Benedetto Mosca...

le prime

Musica Marsan-Bolet all'Auditorio. La «serata azione telefonica», svolta dall'Accademia di Santa Cecilia...

RAI controcanale

IL QUALUNQUISTA - A mano a mano che il racconto procede, si può avvertire nel Puccini l'intenzione dello sceneggiatore Dante Guardamagna e del regista Sandro Bolchi...

Nella terza puntata, ad esempio, due scene - il dialogo iniziale di Puccini con il fratello, l'incontro con il sacerdote e Tito Ricordi - mirano a mettere in luce l'indifferenza del maestro per ciò che accadrà intorno a lui...

personaggio con bonomia l'attore ha detto di essere sul filo della coscienza di Enzo; ma lui, come quante teleoperatori ricorderà, il taglio era, invece, ben più crudele e incisivo.

oggi vedremo

LUNGO IL FIUME E SULL'ACQUA (1°, ore 21)

Va in onda questa sera la quarta puntata dell'originale televisivo Francis Durbridge...

SPORT (2°, ore 22,20)

Viene trasmessa questa sera la telecronaca registrata dell'incontro di pugilato tra Joe Frazier e George Foreman...

OCEANO CANADA (1°, ore 22,10)

La seconda puntata di questo «taccuino di viaggio» dello scrittore Emilio Filanteo, recentemente scomparso...

programmi

TV nazionale

- 9,30 Trasmissioni scolastiche
12,30 Sapere
13,00 Oggi disegni animati
13,30 Telegiornale
14,00 Una lingua per tutti
15,00 Trasmissioni scolastiche
17,00 Ma che cos'è questa cosa
17,30 Telegiornale
17,45 La tv dei ragazzi
18,45 La fede oggi
19,15 Sapere
19,45 Telegiornale sport
20,30 Telegiornale

Radio 1°

- GIORNALE RADIO - Ore 7, 12, 15, 17, 20, 21, 22
9,30 Le canzoni del mattino
9,30 Le canzoni del mattino
9,30 Le canzoni del mattino
9,30 Le canzoni del mattino
9,30 Le canzoni del mattino

Radio 2°

- GIORNALE RADIO - Ore 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 20,30, 21,30, 22,30
9,30 Le canzoni del mattino
9,30 Le canzoni del mattino
9,30 Le canzoni del mattino
9,30 Le canzoni del mattino

21,00 Lungo il fiume e sull'acqua

Quarta puntata Oceanò Canada

23,00 Telegiornale

TV secondo

- 21,00 Telegiornale
21,20 Quel risso, irascibile, carissimo Braccio di Ferro
21,35 lo compro, tu comita cosa
22,20 Sport
Da Kingston (Giamaica): cronaca registrata dell'incontro di boxe Frazier-Foreman, valevole per il titolo mondiale dei pesi massimi.

Radio 1°

GIORNALE RADIO - Ore 7, 12, 15, 17, 20, 21, 22
9,30 Le canzoni del mattino
9,30 Le canzoni del mattino
9,30 Le canzoni del mattino
9,30 Le canzoni del mattino

Radio 3°

Ore 9,45 Scuola Materna
10:30 Concerto di apertura per il Radio per la Scuola
11,40 Musica italiana d'oggi
12,45 Musica e sport
13,40 Classica
14,30: The dream of Gertrude
16:10: Archivio del disco
17:10: Opuscoli
17:35: Jazz oggi
18: Notizie del Teatro
18:45: centri storici
19:15: Concerto di agni
20:15: Musiche di Schmitt e Sully
21: Festival intramontabile
22:55: Musica contemporanea di Royan 1972
23:20: Musicografica
24:45: Libri riciclati
25: Conversazione.

Centinaia di interventi dei vigili del fuoco, famiglie tratte in salvo con le barche, danni ingenti alle colture

La provincia pontina e i Castelli flagellati dal maltempo

Migliaia di compagni all'Adriano



Il teatro Adriano completo in ogni ordine di posti, con migliaia di lavoratori, di giovani, di donne, di ragazzi che manifestavano la loro volontà di lotta contro il governo di centro destra e per la libertà e l'indipendenza del Vietnam...

A Latina tromba d'aria e allagamenti, deraglia un convoglio a Velletri

Ore drammatiche nel capoluogo dove hanno tracimato cinque canali - Partita da Roma un'autocolonna - L'opera di salvataggio si è protratta per tutta la notte...

Ore drammatiche ieri a Latina per i danni causati dalla pioggia torrenziale caduta per tutta la giornata e per una tromba d'aria abbattutasi nel pomeriggio...

«Nodi» quasi dappertutto UN'ALTRA GIORNATA DI TRAFFICO-CAOS

Un esempio di cosa sarebbe la città senza mezzi pubblici - I lavoratori autoferrotranvieri si battono per il potenziamento di bus e tram

La città ha vissuto ieri un'altra giornata difficile sul fronte del traffico. Dalle 10 alle 15 diverse zone di Roma sono rimaste semi-paralizzate...

Un'«operazione immobiliare» che dal centro storico si allarga alla media periferia

Restaurano per... sfrattare

Gli inquilini vengono scacciati dai loro appartamenti con i sistemi più odiosi come il blocco del riscaldamento - Poi qualche rapido lavoro e le case vengono messe in vendita o riaffittate ai «prezzi di zona»...

Come funziona il ricatto dell'acqua

Tutti i sistemi sono buoni per aumentare l'efficienza illegittimamente, ma quello attuato dal padrone di casa di un palazzo di via Stefano...

Il primo ad inventarlo a Roma è stato Piperno, che è come dire uno dei più grossi costruttori della città...

MERCATO IMMOBILIARE OCCUPATO 300.000 CONTANTI (quota minima) IMPORTANTI SOCIETÀ SVIZZERE ACQUISTA FABBRICATI OCCUPATI o LIBERI

Questa società pubblica e lancia i loro «operazioni», definite del «mercato immobiliare occupato». Una società offre in vendita appartamenti vecchi dove molto spesso abitano inquilini che hanno pieno diritto al blocco del fitto...

to che dentro ci sono inquilini a fitto bloccato, è un prezzo ottimo per chi acquista. Subito dopo arriva la prima raccomandata agli affittuari, con l'invito a pagare presso una banca, ad un diverso numero di conto corrente...

Numerose sono state anche le frange e gli smottamenti. Una grossa frana - numerosi metri cubi di terriccio e di fango scacciati da una collina - si è abbattuta sull'Appia nei pressi di Velletri...

Non viene venduto quello della Centrale DA IERI LATTE PIÙ CARO. Viene posto in commercio soltanto quello delle aziende private - I rivenditori intendono protestare, in tal modo, contro l'applicazione dell'IVA

Da ieri il latte a prezzo intero, quasi non distingue, la somma, anche in questo caso di mettere al primo posto nella rivendicazione dei rivenditori come ha fatto la Federazione...

vita di partito Venerdì attivo con il compagno G.C. Pajetta

Unanimesi i Comuni della provincia al convegno di Tivoli

NO A UNA ROMA-MEGALOPOLI

Sotto accusa le scelte della giunta capitolina e del governo - Deliberata assenza dei rappresentanti del comune di Roma - Le proposte della Regione mirano al riequilibrio, quelle del Comune e del governo a stimolare le rovinose tendenze in atto - Chiesta la revisione al P.R. - Gli interventi di Vetere, Bencini, Cesaroni e Andreoli

«Dum Romae consularum... Sicut expugnata...» Roma si discute. Sicut expugnata...

In effetti la frase liviana può essere tradotta in questi termini politici: mentre alla Regione...

Fatto estromestabile significativa e molto grave, denunciato con energia dai compagni Vetere e Bencini...

Il problema al centro del convegno era l'ipotesi di un diverso sviluppo del Lazio e di un riequilibrio del territorio secondo le proposte della Regione.

Ma le iniziative per superare gli squilibri - ha denunciato il convegno - si scontrano con quelle, assai gravi, messe in atto dal governo...

A questo si devono aggiungere i progetti per l'autostrada Palermo-Attagliano, il previsto raddoppio dell'autostrada del Sole...

Hanno scoperto ieri per 4 ore in modo articolato i lavoratori della SNIA-Montedison di Colloferro. L'astensione ha avuto una partecipazione del 100%...

forze legate alla speculazione e alla rendita che si oppongono al riequilibrio. Ha quindi denunciato la responsabilità della DC per una serie di atti che si contrappongono alle scelte di assetto territoriale...

Il convegno ha avuto delle conclusioni assai interessanti. La necessità di invertire l'attuale tipo di sviluppo è stata posta con forza (riserve sono state avanzate solo dal Pci e dall'Udi).

Il proprietario della fabbrica "Anna Longo" ha cacciato senza alcun valido motivo la segretaria - Un milite ha puntato la rivoltella contro la giovane e suo fratello

Grave provocazione padronale al Quarto Miglio Inseguita pistola in pugno una lavoratrice licenziata

Il proprietario della fabbrica "Anna Longo" ha cacciato senza alcun valido motivo la segretaria - Un milite ha puntato la rivoltella contro la giovane e suo fratello

La fabbrica "Anna Longo" è un'industria di calzature sita in via Quinto Miglio, nel quartiere di Campitelli.

BLOCCATA PER 4 ORE LA SNIA-MONTEDISON

Respinza dai lavoratori una provocazione della direzione e della Cisl - Forti astensioni nel settore del commercio - Occupata da dieci giorni la Austin

Hanno scoperto ieri per 4 ore in modo articolato i lavoratori della SNIA-Montedison di Colloferro. L'astensione ha avuto una partecipazione del 100%...

Questi i contenuti delle conclusioni del convegno. La necessità di invertire l'attuale tipo di sviluppo è stata posta con forza...

Aule umide e in condizioni precarie Si astengono dalle lezioni le allieve dell'istituto per il commercio di Ostia

Da giorni le allieve dell'istituto professionale per il commercio di Ostia in via Giovanni 150, si astengono dalle lezioni in segno di protesta contro la precaria condizione della sede scolastica.

I medici riprendono l'attività

I medici generici di Roma e provincia, che ieri hanno avuto una giornata di totale astensione dall'attività assistenziale, riprenderanno oggi la loro attività nell'ambito municipalistico, attentissimi cioè alle norme modalitativa della convenzione INAM.

Schermi e ribalte

Advertisement for Bazor 71, a brand of men's trousers. Includes text like 'PANTALONI PER TUTTI', 'SOLO PER POCHI GIORNI', and 'SCONTI SPECIALI!!'. There is also a large vertical advertisement on the right side for 'SESSUALI' with contact information.

Protestano i lavoratori contro le manovre dell'ACEA

Nel marzo dello scorso anno l'ACEA approvò le deliberazioni riguardanti i passaggi di categoria e di mansioni per 57 tra impiegati e funzionari...

Domani (ore 18) al teatro Centrale Manifestazione per il Vietnam

Organizzata dalla ACLI e dalla FUCI si terrà al teatro Centrale domani sera (ore 18) una manifestazione per la pace nel Vietnam.

Insediato il Consiglio della XX circoscrizione

E' stato insediato ieri sera un nuovo consiglio di circoscrizione, quello della XX che comprende parte del quartiere Vittoria, Tor di Quinto, parte della zona La Steria, parte della zona Tor Vergata...

Incontri con i compagni della RDT all'Esquilino e a Fiano

Dopo l'importante successo ottenuto dalle forze democratiche con il riconoscimento della Repubblica Democratica Tedesca, due delegazioni di compagni della RDT si incontreranno con i lavoratori romani, domani, alle 19, alla sede del partito in via del Corso.

Insediato il Consiglio della XX circoscrizione

E' stato insediato ieri sera un nuovo consiglio di circoscrizione, quello della XX che comprende parte del quartiere Vittoria, Tor di Quinto, parte della zona La Steria...

I medici riprendono l'attività

I medici generici di Roma e provincia, che ieri hanno avuto una giornata di totale astensione dall'attività assistenziale, riprenderanno oggi la loro attività nell'ambito municipalistico, attentissimi cioè alle norme modalitativa della convenzione INAM.

Fermezza e vigilanza per imporre la pace agli americani

Il "Nhandan" sottolinea il valore dell'aiuto dei popoli al Vietnam

Il quotidiano del Partito dei lavoratori riporta con rilievo la notizia della sottoscrizione di un miliardo lanciata dalla Regione Toscana - Un editoriale sul discorso di Nixon - Vigilante ottimismo ad Hanoi

Mosca
Venga estesa la mobilitazione mondiale per imporre la pace

L'appello lanciato da una delegazione del Consiglio della pace rientrata da una visita nella RDV

Dalla nostra redazione
MOSCA, 22. Sviluppare in ogni paese una vasta azione di denuncia contro l'imperialismo americano; chiedere con forza che gli USA firmino i trattati e se ne vadano dall'Indocina; intensificare la fase di preparazione della conferenza internazionale per il Vietnam fissata per le prossime settimane...

Dal nostro inviato
HANOI, 22. Le manifestazioni contro la guerra nel Vietnam, svoltesi negli USA in occasione dell'insediamento di Nixon, hanno avuto larga eco sulla stampa di Hanoi, insieme con le manifestazioni svoltesi contemporaneamente in molte altre parti del mondo.

Il quotidiano del Partito dei lavoratori riporta con rilievo la notizia della sottoscrizione di un miliardo lanciata dalla Regione Toscana - Un editoriale sul discorso di Nixon - Vigilante ottimismo ad Hanoi

Rispondendo all'appello del Comitato dell'Istituto Superiore di Sanità

Duecento ricercatori per la pace nel Vietnam

Lancia una campagna di boicottaggio delle istituzioni scientifiche americane

Come abbiamo dato notizia nei giorni scorsi da un gruppo di ricercatori dell'Istituto Superiore di Sanità è stata promossa, nei ambienti della ricerca, una campagna di boicottaggio delle istituzioni scientifiche americane, a sostegno della lotta del popolo vietnamita.

VAN THIEU PROCLAMA LO STATO D'ALLARME

Cinque battaglioni FNL per aver cercato di ostacolare la liberazione di 130 soldati

SAIGON, 22. Nella zona della « piantagione » di Gio Linh, a 60 chilometri a nord-ovest di Saigon, dove oggi, grazie alla sospensione del fuoco di 29 ore chiesta dal FNL, per opera di altri nemici, circa 500 soldati saigonnesi feriti, si sarebbe potuto assaporare un anticipo di armistizio.

Dalla prima pagina

metameccanico e in altri settori in relazione all'irrigidimento delle controparti nelle vertenze contrattuali...

SAIGON, 22. Nella zona della « piantagione » di Gio Linh, a 60 chilometri a nord-ovest di Saigon, dove oggi, grazie alla sospensione del fuoco di 29 ore chiesta dal FNL, per opera di altri nemici, circa 500 soldati saigonnesi feriti, si sarebbe potuto assaporare un anticipo di armistizio.

Giornata di lotta dei meccanici

metameccanico e in altri settori in relazione all'irrigidimento delle controparti nelle vertenze contrattuali. Oggi a mezzogiorno, detto i metalmeccanici sono impegnati in una giornata di lotta per l'occupazione. La FLM nel chiamare tutti i lavoratori a una partecipazione compatta sottolinea l'importanza di questa giornata che rappresenta un rilevante momento di generalizzazione e di unificazione delle iniziative di lotta dei lavoratori del Nord e del Sud su "problema dell'occupazione, volke a sostenere il contratto sindacale del governo sui problemi della ristrutturazione al Nord in particolare per quanto riguarda la contenzione dei lavoratori".

Ferma protesta della FLM

La Segreteria nazionale della FLM, in relazione al comunicato che la ferma protesta contro l'attacco proditorio e violento della polizia nei confronti del lavoro della Lanca di Torino che manifesta stavo contro i licenziamenti di rappresaglia della direzione aziendale del giorno precedente, si è sciolto e si sono una ulteriore chiara prova dell'appoggio che il centro destra, servendosi della forza pubblica, fornisce al di fuori del lavoro di organizzare una lotta contrattuale portata avanti dalla Fermeccanica.

Le Duc Tho e Kissinger si incontrano

Dalla prima pagina

Rogers e al ministro degli Esteri di Hanoi; fino ad ora, tuttavia, Saigon rifiuta di firmare qualsiasi documento assieme al GRP e in cui figurino la menzione del GRP e non si sa come i negoziati abbiano avuto questa esito. La Duce, ha messo che l'abbiano superata. Kissinger e Le Duc Tho si incontreranno alla rue Kleber, il luogo dove da quattro anni duravano le trattative a quattro sul Vietnam. L'incontro di questo luogo sembra aver avvalorato, tra gli osservatori, la tesi che si tratti veramente delle battute finali.

Ferma protesta della FLM

La Segreteria nazionale della FLM, in relazione al comunicato che la ferma protesta contro l'attacco proditorio e violento della polizia nei confronti del lavoro della Lanca di Torino che manifesta stavo contro i licenziamenti di rappresaglia della direzione aziendale del giorno precedente, si è sciolto e si sono una ulteriore chiara prova dell'appoggio che il centro destra, servendosi della forza pubblica, fornisce al di fuori del lavoro di organizzare una lotta contrattuale portata avanti dalla Fermeccanica.

Le Duc Tho e Kissinger si incontrano. Rogers e al ministro degli Esteri di Hanoi; fino ad ora, tuttavia, Saigon rifiuta di firmare qualsiasi documento assieme al GRP e in cui figurino la menzione del GRP e non si sa come i negoziati abbiano avuto questa esito. La Duce, ha messo che l'abbiano superata. Kissinger e Le Duc Tho si incontreranno alla rue Kleber, il luogo dove da quattro anni duravano le trattative a quattro sul Vietnam.

Notizie ed indicazioni in merito sono state fornite oggi a Mosca durante una significativa conferenza stampa convocata in occasione dell'arrivo nella capitale della delegazione del Consiglio della pace che ha visitato nei giorni scorsi la RDV incontrandosi con il primo ministro Pham Van Dong e con numerosi altri dirigenti del paese.

Chandra ha anche rilevato che nel Sud Vietnam vi è una situazione particolare: gli americani stanno infatti parlando di un'azione militare che tende a restringere le zone liberate. Non solo, ma il regime fantoccioso di Saigon ha scatenato un'ondata repressiva nei confronti dei prigionieri politici.

Dopo aver rilevato l'importanza della prossima conferenza di Roma - alla quale parteciperanno numerose personalità del mondo politico e culturale - Chandra ha fatto appello a tutte le forze progressiste perché si sviluppino in ogni parte del mondo nuove azioni in favore del Vietnam.

Hanno poi preso la parola alcuni componenti della delegazione che hanno riferito sui termini commossi, dagli imperialisti americani, in particolare il chirurgo venezuelano R.M. Marti ha detto che in Vietnam la medicina tradizionale è stata « scomolta » perché ci si trova di fronte a casi clinicamente « inimmaginabili ». L'effetto micidiale delle bombe a biglia sganciate dagli americani costringe inoltre i medici ad interventi estremamente difficili che il più delle volte devono essere eseguiti in ospedali da campo.

Altra testimonianza quella del delegato francese e ha parlato della forza militare dei vietnamiti: « Abbiamo visto - egli ha detto - le posizioni dei nostri prigionieri sono peggiori di quelle dei prigionieri ottenuti dalla difesa contro aerea che è riuscita ad abbattere un numero notevole di B-52 ».

Oggi a Mosca Wladimir Novikov, vice presidente del Consiglio dei ministri, ha ricevuto il delegato francese e ha parlato della forza militare dei vietnamiti: « Abbiamo visto - egli ha detto - le posizioni dei nostri prigionieri sono peggiori di quelle dei prigionieri ottenuti dalla difesa contro aerea che è riuscita ad abbattere un numero notevole di B-52 ».

Di fronte alla esigenza di pace espressa da ogni parte, Nixon o non ha detto nulla di positivo. Al contrario, egli si è limitato a vaghe promesse su un'era di pace, negoziazione di pace, e a proposte altrettanto vaghe sulla struttura della pace mondiale.

Nixon responsabile di questa situazione. Se egli non si rassegna a trarre le lezioni degli scacchi subito durante il suo ultimo mandato, le difficoltà degli Stati Uniti si accumuleranno inevitabilmente. « Insieme alle grandi vittorie del nostro popolo e del nostro esercito, il movimento di liberazione del popolo americano e dei popoli di tutto il mondo sono elementi importanti per estendere la nostra democrazia e libertà in tutto il mondo ».

Il popolo americano - continua il Nhandan - ha mostrato la sua determinazione di resistere a ogni tentativo di guerra e di rinviare la soluzione della questione vietnamita. I popoli del mondo intero chiedono che gli Stati Uniti rispettino la sovranità e l'indipendenza dei popoli e non mettano in pericolo la pace mondiale.

I tre leaders della sinistra firmatari del programma comune di governo: George Marchais, segretario generale del PCF, François Mitterrand, primo segretario del Partito socialista, e Robert Fabre, presidente dei radicali di sinistra - hanno tenuto ogni nei saloni di un grande albergo parigino, una conferenza stampa comune, la prima di questo periodo ormai abituale elettorale e la prima destinata a rispondere alle falsificazioni del governo sulle spese « intelleggibili » che comporterebbe la realizzazione del programma.

L'importanza del programma, il suo impatto sull'opinione pubblica sono tali che da parte di Marchais in una dichiarazione preliminare - che tutto il dibattito elettorale si sta sviluppando attorno ad essa - Per combatterlo il governo ha dovuto promettere una serie di misure ispirate al programma delle sinistre, discutendo che si trattava di misure che la maggioranza gollista aveva respinto nel corso della legislatura appena finita. Per combatterlo il governo ricorre a incessanti falsificazioni pretendendo, per esempio, che la sinistra vuole burocraticizzare l'economia attraverso le nazionalizzazioni, che la libertà dell'insegnamento sarebbe in pericolo, che il programma è soprattutto irrealizzabile dal punto di vista economico perché lo Stato non è in condizioni - a meno di voler precipitare il paese nell'inflazione - di finanziare le spese sociali.

Oggi a Mosca Wladimir Novikov, vice presidente del Consiglio dei ministri, ha ricevuto il delegato francese e ha parlato della forza militare dei vietnamiti: « Abbiamo visto - egli ha detto - le posizioni dei nostri prigionieri sono peggiori di quelle dei prigionieri ottenuti dalla difesa contro aerea che è riuscita ad abbattere un numero notevole di B-52 ».

Non solo, ma il regime fantoccioso di Saigon ha scatenato un'ondata repressiva nei confronti dei prigionieri politici.

Dopo aver rilevato l'importanza della prossima conferenza di Roma - alla quale parteciperanno numerose personalità del mondo politico e culturale - Chandra ha fatto appello a tutte le forze progressiste perché si sviluppino in ogni parte del mondo nuove azioni in favore del Vietnam.

Hanno poi preso la parola alcuni componenti della delegazione che hanno riferito sui termini commossi, dagli imperialisti americani, in particolare il chirurgo venezuelano R.M. Marti ha detto che in Vietnam la medicina tradizionale è stata « scomolta » perché ci si trova di fronte a casi clinicamente « inimmaginabili ». L'effetto micidiale delle bombe a biglia sganciate dagli americani costringe inoltre i medici ad interventi estremamente difficili che il più delle volte devono essere eseguiti in ospedali da campo.

Altra testimonianza quella del delegato francese e ha parlato della forza militare dei vietnamiti: « Abbiamo visto - egli ha detto - le posizioni dei nostri prigionieri sono peggiori di quelle dei prigionieri ottenuti dalla difesa contro aerea che è riuscita ad abbattere un numero notevole di B-52 ».

Oggi a Mosca Wladimir Novikov, vice presidente del Consiglio dei ministri, ha ricevuto il delegato francese e ha parlato della forza militare dei vietnamiti: « Abbiamo visto - egli ha detto - le posizioni dei nostri prigionieri sono peggiori di quelle dei prigionieri ottenuti dalla difesa contro aerea che è riuscita ad abbattere un numero notevole di B-52 ».

Oggi a Mosca Wladimir Novikov, vice presidente del Consiglio dei ministri, ha ricevuto il delegato francese e ha parlato della forza militare dei vietnamiti: « Abbiamo visto - egli ha detto - le posizioni dei nostri prigionieri sono peggiori di quelle dei prigionieri ottenuti dalla difesa contro aerea che è riuscita ad abbattere un numero notevole di B-52 ».

Incisiva replica di Marchais, Mitterrand e Fabre al governo

Conferenza stampa a tre delle sinistre francesi

Il programma comune, basato sulla pianificazione democratica è perfettamente realizzabile e permetterà una migliore ripartizione dei redditi

PARIGI, 22. I tre leaders della sinistra firmatari del programma comune di governo: George Marchais, segretario generale del PCF, François Mitterrand, primo segretario del Partito socialista, e Robert Fabre, presidente dei radicali di sinistra - hanno tenuto ogni nei saloni di un grande albergo parigino, una conferenza stampa comune, la prima di questo periodo ormai abituale elettorale e la prima destinata a rispondere alle falsificazioni del governo sulle spese « intelleggibili » che comporterebbe la realizzazione del programma.

Prossimamente da Paolo VI esponenti palestinesi?

Beirut, 22. Il giornale « An Nahar » di Beirut afferma questa mattina che una delegazione di alti esponenti dei « guerriglieri palestinesi » si è recata in Vaticano dove chiederà una udienza al Papa. Il giornale ricorda che il primo ministro israeliano Golda Meir, l'organizzazione per la liberazione della Palestina ha inviato al pontefice un telegramma ringraziandolo per avere preso posizione in favore della « giusta causa ».

L'assassinio di Amilcar Cabral

MOSCA, 22. La Pravda e la stampa sovietica danno oggi grande risalto alla notizia dell'assassinio di Cabral. L'organo del PCUS dedica un articolo al defunto Amilcar Cabral che hanno portato questo paese sulla soglia dell'indipendenza e sottolinea che « nonostante il ricorso dei colonialisti a tutti i trucchi per impedire la liberazione definitiva non è lontana ». La TASS definisce l'assassinio « un ennesimo anello nella catena dei criminosi tentativi dell'imperialismo internazionale, il quale « non riuscirà tuttavia a far girare all'indietro la ruota della storia ».

NEW YORK, 22. Il segretario generale dell'ONU, Kurt Waldheim, ha manifestato la sua indignazione per l'assassinio di Amilcar Cabral, che ha definito « un grande leader africano e patriota » per il quale nutre « il massimo rispetto ».

ADDIS ABEBA, 22. L'organizzazione per l'unità africana (OUA), dopo l'annullamento dell'assassinio di Cabral, ha lanciato un appello a tutti i paesi africani e del mondo in favore dell'interdizione della lotta contro i regimi coloniali e razzisti.

LIBSONA, 22. Un portavoce del governo di Lisbona ha negato ieri sera di aver conoscenza di quest'ultimo nel barbaresco assassinio di Cabral sostenendo, in polemica con il presidente guineano, Sekou Touré, che il Portogallo « non ha riacquisito l'aulierizzazione di questo tipo di violenza per punire i loro dominanti territori africani ».

Algeri, 22. Per ordine del presidente Bumedien, in tutta l'Algeria è stato osservato oggi un minuto di silenzio in onore di Amilcar Cabral.